

LA QUERCIA A CONGRESSO.

Si apre oggi un'assemblea tematica, ma anche «telematica» Alla Fiera di Roma 1500 delegati. Incerto l'arrivo di Bossi

Le scelte: coalizione e sinistra federata

Ci sarà tutto il mondo politico Il blu Europa colore dominante

È lotta all'ultimo accredito per domani

«Avrebbe dove possiamo parcheggiare la nostra Quercia?», Agli organizzatori del congresso del Pds è capitato anche di dover trovare lo spazio, all'interno della Fiera di Roma, per sistemare un tir dotato su un lungo braccio elevabile su cui le redi Fininvest dovrebbero installare una telecamera per effettuare le panoramiche dell'area congressuale. Ma non è stato questo l'unico quesito bizzarro a cui gli addetti del Pds hanno dovuto far fronte. Notizie, infatti, sono state le telefonate preoccupate dei giornalisti (memori dell'arrovantato in che lo scorso anno elesse segretario Massimo D'Alema), per assicurarsi che la sala fosse dotata di aria condizionata. Risposta: sì. Ancora in corso a Botteghe Oscure la «quercia» dell'accredito. Il gran numero della richiesta ha imposto agli organizzatori un drastico taglio della presenza. In ogni caso saranno oltre 600 gli addetti all'informazione, tra giornalisti, fotografi, operatori e tecnici radio. Solo Fininvest e Rai hanno chiesto complessivamente l'accredito per 50 tecnici o personale di supporto alle trasmissioni. Nella sala Grande della Fiera di Roma sono attesi oltre tremila persone: più di 1500, invece, saranno i delegati eletti nelle 130 e più assemblee provinciali, regionali e nazionali, e altrettanti i delegati delle organizzazioni estere e strutturali culturali che fanno riferimento al partito. A questi si sommano i 600 delegati di diritto (compresi dai Cn, dalla commissione nazionale di garanzia, dal collegio dei revisori, deputati, senatori ed europarlamentari del Pds) e i mille invitati di diritto (ed esempio gli eletti nelle liste progressiste) che per sabato hanno diritto di parola ma non di voto.

Un congresso tematico, telematico e colorato di blu. Si apre oggi a Roma l'assemblea della coalizione dell'Ulivo e la Federazione della sinistra. Berlusconi arriverà accompagnato da assistenti, collaboratori e truccatrice per ascoltare la relazione di D'Alema, prevista per le 18, incerta la presenza di Bossi. 3500 posti tutti occupati da delegati, invitati e giornalisti. Niente internazionale, ma i Madredeus e Bob Marley.

BITUMINA ARABINI

ROMA. Congresso telematico e colorato di blu. È il congresso telematico. Congresso di partito, ma nella prospettiva di una coalizione. Congresso colorato di blu. Con la colonna sonora dei Madredeus. Tutto questo l'assistente che si apre oggi alle 16 alla Fiera di Roma con la relazione del segretario Massimo D'Alema. E altro ancora.

I temi sono due: la coalizione di centro sinistra e la federazione della sinistra. Il primo è la convulsità di una scelta non solo annunciata ma praticata, quella dell'Ulivo. Il congresso affonderà i temi ancora irrisolti del tavolo delle regole e dei rapporti con Lega e Rifondazione. Ma, dovrà pronunciarsi anche sul secondo pilastro della sua strategia: la costituzione di un patto federativo fra le forze della sinistra democratica. Un processo al quale contribuiranno molti attori e protagonisti: partiti, movimenti e associazioni.

Partito e coalizione. Non è solo oggi alla Fiera di Roma, ma - afferma Mimmi - responsabile dell'organizzazione - un «moderno partito coalizione». Non a caso alla presidenza non saranno chiamati solo gli esponenti del Pds e della sinistra, ma anche gli amministratori eletti nelle liste di centro sinistra. E il dibattito che lo ha preceduto e che ha compreso ben 135 assemblee provinciali, coinvolto 20.000 delegati e complessivamente almeno 150.000 persone, ha avuto come tema soprattutto la nuova coalizione: successi e problemi.

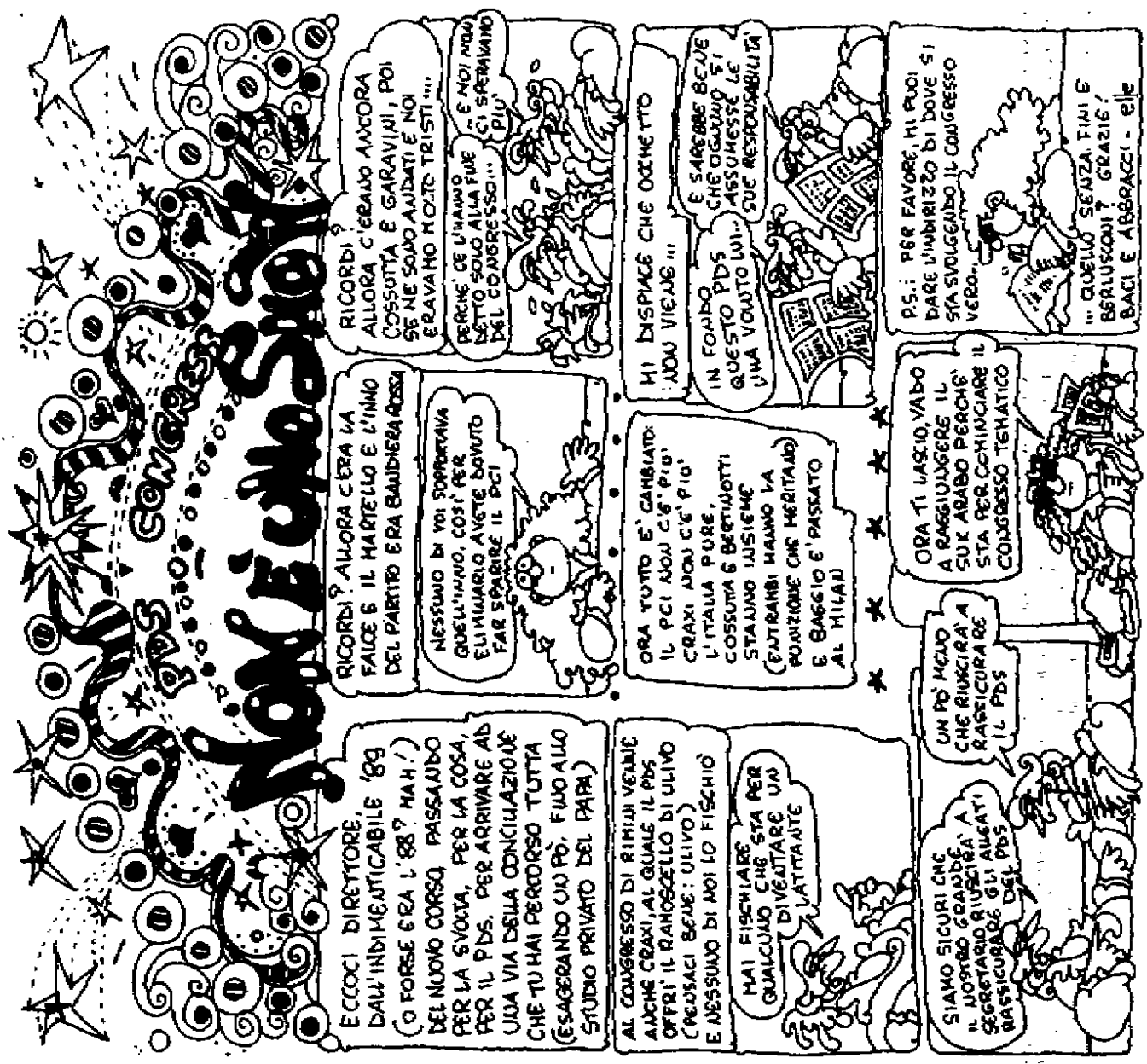
In Emilia e in Toscana lo sviluppo sulla base di un patto sociale tra continuità e innovazione

E nel centro il partito è «laboratorio» di governo

Dopo il fallimento di Roma (la Dc), l'ascesa e la caduta di Milano (Berlusconi), toccherà a Bologna (Prodi) la prova del governo di questo paese provato? Nelle «regioni rosse» del centro geografico italiano un esperimento di governo in cui la sinistra incontra il centro, ricoprendo un ruolo già «centrale». E in cui si accetta la sfida dell'innovazione. Anche sul terreno delle forme politiche. Ma da qui può venire una risposta anche all'Italia delle metropoli?

ALBERTO LEIS

però attenzione: qui la gente riparla di sinistra. I modi di vita e le lingue sono ancora insieme città e campagna. Ci si organizza ancora oggi per il momento in cui si ammazza il maiale, per conservarne il bel pezzo nel frigorifero di ottanta litri. A San Giorgio di Piano il paese di Fontebello, al quale hanno fatto addirittura un monumento. E poi non c'è quel «niching-out». Da noi negli anni c'è stata una lunga e consistente immigrazione dal Sud. Ma il Pci ha funzionato come grande strumento di integrazione sociale. La «tesi» che sottoponiamo a La Forgia è la seguente: dopo il fallimento della classe dirigente democristiana, c'è una vampa laogiana dal Nord, dopo la pessima prova del «milanesino». Berlusconi, mentre il suo neo-Bologna, al suo congresso Prodi metterà alla prova del governo del paese? E questo l'approdo al cen-



ECCOCI DIRETTORE, DAI! INDEGNIFICABILE '89 (O FORSE ERA L'88? MAH...)
DEL NUOVO CORSO PASSAUBO PER LA SVOIA, PER LA COSA, PER IL PDS. PER ARRIVARE AD UNA VIA DELLA CONCILIAZIONE (ESAGERANDO UN PÒ, FIANO ALLO STUDIO PRIVATO DEL PARI)

AL CONGRESSO DI RIMINI VENIRE ANCHE CRAXI, AL QUALE IL PDS OFFRÌ IL RAMOSCELLO DI ULIVO (CRAXIACI BEVE: ULIVO) E NESSUNO DI NOI LO FISCHIO

MAI FISCHIARE CHE STA PER QUALCUNO CRAXI DIVENTARE UN LATIMANTE

RICORDI? ALORA CERA LA FAUCE E IL MARTELLINO E L'ANNO DEL PARTITO ERA BAUDISEA ROSA

ORA TUTTO È CAMBIATO: CRAXI NON C'È PIÙ L'ITALIA PÙRE. STANUO IUSTIEM (ENTRABBI HANNO LA FORMAZIONE CHE MERITATO) E GAGGIO È PASSATO AL HILAN

ORA TI LASCIO, VADO A RAGGIUNGERE IL SUO ABBO PERCHÉ STA PER CONVIARE IL CONGRESSO TENATICO

RICORDI? ALLORA C'ERANO ANCORA COSSUTTA E GARAVINI, POI SE NE SONO ANDATI E NOI ERavamo NOI-TOE TRISTI...

MI DISPIACE CHE OGNETTO ADU VIENE...

PS.: PER FAVORI, MI PUOI DARE L'IMBRIZZO DI DOVE SI STA SVOLGENDO IL CONGRESSO VERO...

Saranno disponibili in visione, ascolto, lettura attraverso un software multimediale.

Il mistero di Bossi. Chissà se il leader della Lega parteciperà al congresso del Pds? In un primo momento la sua presenza non era annunciata. Alla Fiera di Roma sarebbero andati in rappresentanza della Lega solo i due capigruppo della Camera e del Senato Pirelli e Tabbadini. Poi in una intervista Bossi ha affermato di non essere stato in-

Giuliano Urbani. E poi una gran quantità di gente che ha lasciato Bossi in scorta, dice: «Come le Oscure: fotografi, assistenti, dirigenti stampa, tecnici, collaboratori di organizzazioni sociali. Uomini e donne del cinema e dello spettacolo. A tutti un'assicurazione nella sala funziona un efficiente impianto di aria condizionata. Non ci sarà il caldo estenuante dell'ultimo Congresso nazionale, quello che ebbe segretario Massimo D'Alema e che si svolse sempre alla Fiera di Roma».

«Ma per bucare il video... aprire la discussione...». E ora che il video è buccato, che cosa si vede di questa famosa «federazione toscana»? «Una tappa con un discorso proprio con un discusso proprio».

Il «nuovo» a Pontederossa
C'è il sindaco Paolo Rossi? Si è riunito con i sindacati... Su appuntamento l'accordo raggiunto tra il Comune la Piaggia, la scuola di specializzazione post-universitaria «Anna-di Pisa» Quello che Alfredo Ricchini, parlando a Pisa, ha definito un esempio di «cooperazione tra impresa, ricerca, istituzione locali». Anche D'Alema ha parlato dell'«esempio Pontederossa». La sinistra, sostenendo l'accordo sulla nuova organizzazione del lavoro alla Piaggia (turni anche il sabato e di notte, flessibilità, nuove assunzioni giovanili, e la fabbrica non si trasferisce al Sud), ha accettato e vinto la sfida dell'innovazione. Premiato il Pds, che passa dal 31 al 40 per cento, Pirelli. Rifondazione, che ha detto «no» all'accordo («e che comunque resta al 10»). Stranisce il centro sinistra, col 08. Ora quell'accordo ha un seguito importante. L'alleanza tra ricerca, impresa, Comune, ha molti obiettivi importanti, ha molti consensi più consistenti. Anche se le vizi non sono più. Che sia il caso di aprire il nuovo?



Guido Sacconi
Antonio La Forgia

forza della sinistra Un forza con caratteristiche nuove. Lo hanno detto tutti i congressi provinciali. Già stiamo sperimentando forme di adesione collettiva. «Seconci» padri anche di una trentina di «cittadini» che si vanno formando sui luoghi di lavoro. E di un esperimento per creare un collegamento con le forze sociali necessariamente diverse dalla tipica tradizione socialdemocratica (legame stretto tra partito e sindacato). Perché tutte le autonomie siano rispettate, potrebbe infatti nascere una federazione, che unisce i centri di ricerca del sindacato (Pds), l'istituto Gramsci, l'associazione Ambiente e lavoro. «Un luogo distinto dalla politica, con un ruolo mirato alla comunicazione, Chissà se riuscirà a bucare il video con qualche «messaggio» più solido di una utile provocazione». E Rifondazione? L'idea di un anno

«Compagni» e no
Innovazione così spinta da eliminare la parola «compagno»? Non basta l'«anticomunismo» Veloni? «Ma quella», dice Guido Sacconi, segretario regionale del Pds toscano - era una utile provocazione di Fortini (segretario più di Firenze, ndr)». «Utile perché»

canicie (Un modo di controllare anche gli adempimenti dell'accordo sindacale, dice Rossi), un progetto per utilizzare l'energia che si può ricavare dai nuclei urbani, il riassetto urbanistico di un pezzo importante della città... Tutto bene allora? «È vero che ci riusciamo a gestire la riorganizzazione cercando la qualità sociale, e ci sarà un progresso. Però è un po' una questione salutare che si riapre - dice il sindaco - non solo a Pontederossa. Dobbiamo saperlo. Qui Rifondazione può ritrovare ascolto».

Pds nella metropoli
Una ricerca di Maria Micheli sul tesseraio al Pds, dal '91 al '94, a Roma dice che solo la metà degli iscritti al Pci (circa 27 mila) erano iscritti al nuovo partito. I rifiuti espliciti registrati, solo 237. Prati hanno indagato sulle ragioni di quel massiccio esodo silenzioso. Resisti nuove, aumentano le adesioni. Il fatto che di anno in anno le iscrizioni nuove, aumentano al tasso del 16,8 per il '94. Oggi gli iscritti sono più di 13 mila. Il Pds ha ricevuto il 24,4 per cento alle ultime elezioni. Il rapporto iscritti/votanti è di 1 a 43 al Pds - dice Maria - «sta di massa» per il voto. Assai poche per gli iscritti. L'identikit del militante è molto cambiato. Nel 50 per cento del caso, non è mai stato iscritto al Pci. È un lavoratore di pendente di tutte le categorie. E molto più colto della media della popolazione. C'è un 38 per cento di donne. «Che poco si riflette, però, sul modo di essere diretto del partito». Nelle periferie, nelle aree urbane del disagio, il Pds continua a avere i consensi più consistenti. Anche se le vizi non sono più. Che sia il caso di aprire il nuovo?